

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/140 del 14/06/2022

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: I.T.RO.FER. S.a.s. di De Patre Domenico & C. - Attività di stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi. - PAUR art. 27 bis c.7 del D.lgs. 152/2006 - Codice pratica 21/0057833.

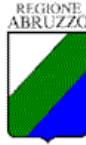
- ❖ **Titolarità autorizzazione e gestore:** I.T.RO.FER. S.a.s. di De Patre Domenico & C. ;
- ❖ **Sede legale:** Comune di Montesilvano (PE) 65016, C.da Foreste snc;
- ❖ **CF/P. IVA:** 00111570685;
- ❖ **Sede impianto:** Comune di Montesilvano (PE) 65016, C.da Foreste snc;
- ❖ **Codice SGRB:** IPPC-PE-004;
- ❖ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 art. 27 bis c.7 – D.lgs.03/04/2014, n. 46 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i - DGR n. 118 del 07/02/2019;
- ❖ **Attività IPPC (All. VIII, Parte II, D.lgs. 152/2006):** 5.5;
- ❖ **Operazioni:** R12 – R13 – D13 – D15;
- ❖ **Georeferenziazione (Lat.; Lon.):** 42° 29' 50.28'' N; 14° 08' 8.84'' E

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

PREMESSO che con nota acquisita in atti dal Servizio Valutazioni Ambientali in data 16/02/2021 con il prot. n. 57833/21, la I.T.RO.FER. S.a.s. di De Patre Domenico & C. ha presentato istanza di P.A.U.R (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale) ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06, per il progetto relativo a *“Proseguimento dell’esercizio di attività di stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi”*, ai sensi dell’art. 29-ter del D.lgs. 152/06, perfezionando l’istanza in data 02/03/2021 su richiesta del Servizio Valutazioni Ambientali ed indicando l’elenco dei titoli da acquisire (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati), di cui al comma 1, art 27 bis del D. lgs. 152/2006 e nello specifico:

- Giudizio VIA ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs.152/2006 e s.m.i. - Ente preposto al rilascio il CCR-VIA;



GIUNTA REGIONALE

- Autorizzazione Integrata Ambientale (artt.29 e ss D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) - Ente preposto al rilascio il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo;

Modifiche richieste:

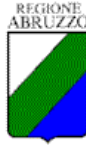
- *Prosecuzione dell'attività di stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, operazioni di tipo R12, R13, D13 e D15, con un quantitativo totale di 10.124 tonnellate/anno, con eliminazione del vincolo sullo stoccaggio istantaneo max di 50 tonnellate di rifiuti pericolosi.*

RICHIAMATA la Determinazione n. DPC026/ 321 del 20.12.2017 avente ad oggetto:” *D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Proroga autorizzazione regionale n. DF3/08 del 22.01.2007 e s.m.i. concernente lo stoccaggio di RSP e RSNP*” in località C.da Foreste snc – 65016 Montesilvano (PE);

RICHIAMATA la nota prot. n. 0094214/21 del 10/03/2021 del Servizio Valutazione Ambientale (SVA-dpc002) con la quale è stata comunicata, ai sensi dell’art. 27-bis, comma 2 e 3, l’avvenuta pubblicazione, all’indirizzo <http://ambiente.regione.abruzzo.it>, della documentazione e degli allegati progettuali relativi al progetto “*Proseguimento dell’esercizio di attività di stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi*” a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate, invitando gli stessi, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione, a verificare l’adeguatezza e la completezza della documentazione allegata;

VISTO il **D.lgs. 03.04.2006, n. 152** “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., Parte seconda “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)*”, come modificato dal D.lgs. del 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs. del 04/03/2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- ✓ art. 29-ter “*Domanda di autorizzazione integrata ambientale*”;
- ✓ art. 29-octies “*Rinnovo e riesame*”;
- ✓ art. 29-nonies “*Modifica degli impianti o variazione del gestore*”;
- ✓ art. 29-decies “*Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale*”, comma 9.



GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i..

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007*”;

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 “*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento*”;

RICHIAMATA la DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”. In particolare l’art. 3.1 dell’Allegato 1 “Modifiche che comportano l’aggiornamento dell’Autorizzazione”;*

VISTO il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*” (in vigore dal 27/09/2020), che ha introdotto numerose modifiche al D.lgs. 152/06;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “*Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*”;

VISTA la DGR n. 855 del 22.12.2021 avente ad oggetto “*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) – Approvazione;*



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 Settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti che abroga alcune Direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L. 312 e s.m.i.;
- Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- Direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*);
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" e s.m.i., in particolare il D.lgs. 17/02/2017, n. 41 "*Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettera i), l) e m) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*" ed il D.lgs. 17/02/2017, n. 42 "*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*";
- D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: "*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: "*Regolamento recante l'approvazione del modello*



GIUNTA REGIONALE

dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

- D.Lgs. 04/08/1999 n. 372 di attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- D.lgs. 13.01.03, n. 36 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” e s.m.i.;
- D.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387: “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”, pubblicato nella G.U. - Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005), entrato in vigore in data 08.10.2005;
- D.lgs. 29.04.2010, n. 75 “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;
- D.M. 27.09.2010 “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica” e s.m.i.;
- Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”, che all'art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
- D.L. 14.12.2018, n. 135, convertito in L. 11.02.2019, n. 12, recante: “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, che all'art. 6 stabilisce che dal 1° gennaio 2019 è soppresso il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), come disciplinato dall'art. 188-ter) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- L.R. 16.06.2006, n. 17 “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi” e s.m.i. (in vigore dal 01/01/2007);
- L.R. 23.06.2006, n. 22 “Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo” che ha



GIUNTA REGIONALE

approvato definitivamente il “*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica*”, cosiddetto “*Programma RUB*”;

- L.R. 17.07.2007, n. 23 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo*”, pubblicata su BURAT n° 42 del 25.07.2007;
- L.R. 29/07/2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- L.R. 23/01/2018, n. 5: “*Norme a sostegno dell’economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*”, per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
- D.P.R. 13.06.2017, n. 120 avente per oggetto: “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 201, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*” pubblicato nella G.U. del 07.08.2017 n° 183;
- L.R. 04/07/2019, n. 15 recante “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”.

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- DGR n. 58 del 13/02/2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell’Autorizzazione Integrita Ambientale ai sensi del D.lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: “*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento*”, che fissa i criteri per il rilascio dell’AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. n. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento*”. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D. Lgs n. 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l’art. 5 dell’allegato B alla DGR n. 461/06;
- DGR n. 997 del 08/10/2007 e s.m.i., recante: “*Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D. Lgs. n. 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva*



GIUNTA REGIONALE

96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento". Modifica che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;

➤ DGR n. 1227 del 27/11/2007 "*Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*" e s.m.i.;

➤ D.D. n. DN3/1 dell'11/01/2008, avente per oggetto: <D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "*D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*">;

➤ DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: "*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D. Lgs. n. 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" Modifica ed integrazione, che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 9 "*Sanzioni*";

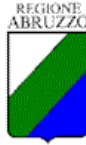
➤ DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: "*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs n. 59/2005 concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento"*" e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: "*D.Lgs. n. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento*" - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). "*Adeguamento al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008*", che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;

➤ DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*" e s.m.i.;

➤ DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: "*Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA*", nonché la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto "*Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008*;

➤ DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: "*DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA*";

➤ DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: "*Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell'Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e*



GIUNTA REGIONALE

riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006”, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell’Allegato I del predetto Decreto;

- DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: “Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”. Parte IV – “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati”. Approvazione di linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29 nonies) ed art. 208 del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “Individuazione dell’autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09”;
- DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: “Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)”;
- DGR n. 806 del 05/12/2016: “Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter”;
- DGR n. 140 del 06/04/2017 avente per oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19/09/2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. “capping”) di discariche per rifiuti non pericolosi”;
- DGR n. 621 del 27/10/2017 avente per oggetto: “D.M. Ambiente del 26/05/2016 – D.lgs. 03/04/2006 n. 152 – art. 205 e s.m.i. – Legge 28/12/2015 n. 221 – L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. – DGR n. 383 del 21/06/2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo”.



GIUNTA REGIONALE

➤ DGR n. 660 del 14/11/2017 avente per oggetto: “*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizione in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA*”;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il Decreto MATTM del 24/04/2008 “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all’art. 18, comma 2 dell’ex D.lgs. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il Decreto MATTM del 06/03/2017, n. 58 “*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis*”;

RICHIAMATA la Circolare del MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019, concernente: “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzioni dei rischi*”, successivamente integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell’Ambiente e dell’Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente “*Disposizioni attuative dell’art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132*”;

RICHIAMATE le “*Linee Guida SNPA*” sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA n. 61/2019 del 27/01/2019;



GIUNTA REGIONALE

DATO ATTO che l'attività esercitata nell'istallazione in oggetto per la quale si richiede il rilascio del PAUR, ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs.152/2006 per il progetto "*Prosecuzione dell'esercizio di attività di stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi*" rientra tra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e nello specifico:

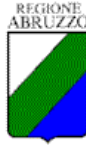
✓ **Attività IPPC 5.5** : "*Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti*";

RICHIAMATO l'iter istruttorio del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA) conclusosi con il rilascio del **Giudizio favorevole n. 3615** del 10/03/2022 "**favorevole con condizioni ambientali**" e nello specifico:

- 1. La ditta dovrà inviare gli esiti del piano di caratterizzazione nell'ambito del procedimento di cui al Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al fine di consentire all'Autorità Competente di valutare la necessità di aggiornare lo Studio d'Impatto Ambientale e modificare il provvedimento di VIA con ulteriori condizioni ambientali ai sensi dell'art. 28 dello stesso decreto – (fase post operam);*
- 2. Nella CdS del PAUR, l'azienda dovrà prevedere una gestione separata delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia e a tal fine dovrà presentare una documentazione progettuale integrativa (fase ante operam);*
- 3. L'azienda dovrà inserire nel PMA il monitoraggio delle emissioni odorigene indicato nella procedura di gestione degli odori (fase ante operam).*

RICHIAMATO il contenuto del Verbale della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 27 bis c.7 del D.lgs. 152/06 , per l'istanza in oggetto, seduta del 22/03/2022, trasmesso dal SVA con nota prot. n. 124262/22 del 30/03/2022;

PRESO ATTO degli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla I.T.RO.FER. S.a.s. di De Patre Domenico & C. nell'ambito dell'iter del P.A.U.R (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale) ex art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. pubblicati sul sito del Servizio Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://ambiente.regione.abruzzo.it>, cui si richiama integralmente;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota di Convocazione della seconda **Conferenza di Servizi**, ai sensi dell'art. 27 bis c.7 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per l'istanza in oggetto (per il giorno 13/06/2022), trasmessa dal Servizio Valutazioni Ambientali con nota del 25/05/2022 prot. 0204755/22;

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 in data 09/06/2022 con il prot. n. 0224668/22, la nota ARTA Direzione Centrale – Area Tecnica prot. 27526/2022 del 09/06/2022 con la trasmissione della relazione tecnica, redatta congiuntamente con il Distretto ARTA di Chieti, contenente le valutazioni di competenza;

RICHIAMATO il contenuto del Verbale della Conferenza dei Servizi del 13/06/2022, convocata dal Servizio Valutazioni Ambientali con la nota prot. n. 0204755/22 del 25/05/2022 durante la quale si è dato atto dell'acquisizione dei seguenti pareri:

- ✓ **Parere Servizio Gestione e Qualità delle Acque** con nota prot. n. 0226687/22 del 10/06/2022;
- ✓ **Parere favorevole ASL**, acquisito in sede di CdS con la seguente precisazione: *“si ribadisce la necessità che vengano rispettate tutte le misure a tutela della salute pubblica, finalizzate ad evitare produzione di molestie olfattive, polveri, rumori, sversamenti e tutto ciò che possa causare nocimento alla salute pubblica”*;

TENUTO CONTO delle comunicazioni/osservazioni/richieste di integrazioni acquisite al protocollo regionale e pubblicate sul sito del Servizio Valutazioni Ambientali, cui si richiama integralmente;

RICHIAMATO l'art. 29-quater, comma 11 del D.lgs. 152/06, come modificato dal D.lgs. del 04/03/2014, n. 46, che dispone: *“Le autorizzazioni integrate ambientali rilasciate ai sensi del presente decreto, sostituiscono ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda del presente decreto”*;

DATO ATTO del versamento per i diritti di istruttoria, ai sensi del DM 24.04.2008 e s.m.i.;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 inerente la dichiarazione per la tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso (L.R. 4 luglio 2019, n. 15) acquisita agli atti del SGRB-dpc026 con il prot. 0227459/22 del 13/06/2022;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota inviata dalla I.T.RO.FER. S.a.s. di De Patre Domenico & C., acquisita agli atti del SGRB-dpc026 al prot. 0227423/22 del 13/06/2022, di trasmissione della Certificazione ISO per il sito di interesse;

RITENUTO di poter procedere al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per la *“Prosecuzione dell’esercizio di attività di stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi”*, ai sensi dell’art. 29-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per l’impianto sito in C.da Foreste nel Comune di Montesilvano (PE), facendo proprie le conclusioni delle conferenze dei servizi sopra menzionate, nonché di quanto contenuto nei pareri resi dagli Enti coinvolti nella procedura finalizzata al rilascio del P.A.U.R. ex art. 27 bis D.lgs. N. 152/06, ritenendo conclusa la fase istruttoria di competenza del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* e s.m.i. (TUEL);

RICHIAMATO il D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 *“Codice dell’amministrazione digitale”* e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto



GIUNTA REGIONALE

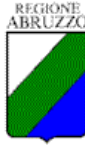
DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-ter e s.m.i.

Art. 1

AUTORIZZAZIONE - ELABORATI TECNICI - POTENZIALITA'

1. di **AUTORIZZARE**, fatte proprie le risultanze della Conferenza dei Servizi del 13/06/2022, convocata dal Servizio Valutazioni Ambientali, nonché il contenuto degli atti e dei provvedimenti acquisiti ai fini istruttori nel corso del procedimento teso al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, avviato ex art. 27 bis D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., alla **I.T.RO.FER. S.a.s.** di De Patre Domenico & C. (C.F. 00111570685), con sede legale in C.da Foreste nel Comune di Montesilvano, per la *“Prosecuzione dell’esercizio di attività di stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi”* rientrante tra le categorie di attività industriali di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e nello specifico:
 - ✓ **Attività IPPC 5.5** : *“Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti”*;
2. di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla I.T.RO.FER. S.a.s. di De Patre Domenico & C. , esaminati ed approvati nell’ambito dell’iter del P.A.U.R (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale) ex art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e pubblicati sul sito del Servizio Valutazioni Ambientali, cui si richiama integralmente - Volume Elaborati AIA, alle condizioni e limitazioni poste dalle Autorità competenti di cui al successivo art. 5;
3. di **AUTORIZZARE** le seguenti operazioni e potenzialità:
 - ✓ **Operazioni: D13, D15, R12, R13**
 - ✓ **Potenzialità: 10.124 t/a**



GIUNTA REGIONALE

Art. 2

CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Il presente provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera per le cui condizioni e prescrizioni si rimanda al successivo art. 5 .

Art. 3

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

1. La validità dell'autorizzazione è di 12 (dodici) anni dalla data di emanazione del presente provvedimento, essendo la Ditta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001 (D.lgs. 46/2014), fermo restando eventuali riesami dell'autorizzazione.
2. La Ditta dovrà trasmettere all'A.C. ed all'ARTA il certificato di sistema di gestione aggiornato allo scadere dello stesso.

Art. 4

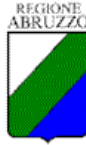
GARANZIE FINANZIARIE

1. Entro 30 giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento la I.T.RO.FER. S.a.s. di De Patre Domenico & C. dovrà trasmettere al SGRB- dpc026, a sostituzione ed integrazione delle polizze precedentemente trasmesse, adeguate garanzie finanziarie, ai sensi della DGR n. 254 del 28/04/2016, in relazione all'incremento delle capacità istantanee autorizzate.

Art. 5

PRESCRIZIONI

La I.T.RO.FER. S.a.s. di De Patre Domenico & C. è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione tenuto conto delle valutazioni di competenza di cui al parere ARTA del 09/06/2022 prot. n. 27526/2022 e dei pareri del Servizio Gestione e Qualità delle Acque e della ASL (acquisiti in sede di CdS del 13/06/2022).

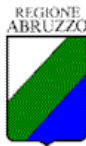


GIUNTA REGIONALE

Gli adempimenti di cui alle prescrizioni sotto riportate devono essere trasmessi al SGRB-dpc026 ed all'ARTA competente per territorio.

1. Capacità di trattamento rifiuti

- ❖ Si prende atto che la Società dichiara di detenere i rifiuti nei serbatoi in deposito temporaneo, in quanto rifiuti generati dall'attività di miscelazione, che si codifica come R12 (oli) o D13 (emulsioni).
- ❖ Si prescrive che:
 - ✓ la Società dovrà individuare aree separate per i rifiuti detenuti in messa in riserva (R13) e per i rifiuti detenuti in deposito preliminare (D15), utilizzando idonea cartellonistica e divisori fissi o mobili. I contenitori dei rifiuti fra loro incompatibili dovranno essere tenuti separati;
 - ✓ ogni collo di rifiuto dovrà inoltre essere identificato mediante contrassegno che indichi la data di arrivo nello stabilimento; il software di gestione dovrà fornire i tempi di giacenza di ciascun rifiuto, segnalando l'approssimarsi del termine massimo di 1 anno;
 - ✓ per quanto riguarda i rifiuti già autorizzati alla miscelazione in deroga al divieto di cui all'art. 187 c. 1 del D. Lgs. 152/06 (aventi, pertanto, caratteristiche di pericolo diverse), occorre che la Società effettui, preliminarmente alla miscelazione, prove di miscibilità, in modo da garantire che i rifiuti non reagiscano fra loro. A tale scopo dovrà essere prevista nel SGA la modalità di esecuzione delle prove di miscibilità e la registrazione degli esiti. Gli esiti delle prove di miscibilità dovranno essere documentati e conservati per 5 anni e messi a disposizione degli organi di controllo. Qualora due rifiuti risultino fra loro incompatibili, non potranno essere miscelati e il serbatoio dovrà essere bonificato prima del suo impiego per contenere un rifiuto non compatibile con quello precedentemente contenuto;
 - ✓ la Società deve predisporre e tenere aggiornato un sistema che consenta di tracciare in quali serbatoi confluiscono i rifiuti e il codice EER associato al rifiuto risultante. Analogamente, il sistema deve consentire di risalire agevolmente ai rifiuti che costituiscono ogni carico in uscita;
 - ✓ si prende atto che i rifiuti nei serbatoi sono detenuti in deposito temporaneo e dovranno pertanto essere avviati a recupero o smaltimento entro tre mesi, prescrivendo che il sistema di tracciamento dei rifiuti (software più registro) deve consentire di identificare il primo conferimento di rifiuto in uno dei serbatoi. Entro tre mesi da tale data, il serbatoio deve essere completamente svuotato, indipendentemente che sia o meno pieno.



GIUNTA REGIONALE

2. Stato del Sito

- ❖ Si prende atto di quanto dichiarato dalla Società, che intende realizzare due piezometri denominati P5 e P6, nell'ambito dell'attuazione del Piano di Caratterizzazione (P.d.C) di cui alla determina di approvazione del Comune di Montesilvano prot. n. 24961 del 28.04.2022;
- ❖ Si prescrive che:
 - ✓ il monitoraggio delle acque sotterranee deve comprendere anche IPA e PCB e il monitoraggio del suolo deve comprendere anche i PCB;
 - ✓ i nuovi piezometri P5 e P6 dovranno essere realizzati entro 120 giorni dal rilascio del PAUR;

3. Verifica dell'obbligo di redazione della Relazione di Riferimento.

- ❖ Si richiamano le condizioni riportate nella nota ARTA prot. n. 14918 del 29/03/2022 relative allo screening per la relazione di riferimento;
- ❖ Si prescrive:
 - ✓ allo scopo di contenere eventuali sversamenti in fogna, la Società dovrà dotare la tubazione di scarico delle acque eccedenti la prima pioggia di un sistema di intercettazione, da utilizzarsi in caso di emergenza (sversamenti accidentali sui piazzali o incendi con fuoriuscita di rifiuti pericolosi);
 - ✓ l'azienda dovrà altresì disporre di sistemi per la raccolta ed il contenimento di eventuali sversamenti, prontamente disponibili in quantità sufficienti presso lo stabilimento;
 - ✓ nelle esercitazioni del PEI, da effettuarsi con cadenza semestrale, la Società dovrà addestrare gli operatori alla chiusura dello scarico delle acque eccedenti la prima pioggia e all'utilizzo dei materiali per assorbire gli spandimenti;
 - ✓ entro 120 giorni dal rilascio del PAUR la Società dovrà predisporre uno studio di fattibilità finalizzato all'utilizzazione di ulteriori volumi per il contenimento delle acque meteoriche contaminate da sversamenti accidentali, nonché delle acque di spegnimento dell'incendio, utilizzando le vasche ed i serbatoi presenti in stabilimento e non utilizzati da sottoporre preventivamente all'approvazione di ARTA;

4. BAT CONCLUSION

- ❖ In merito al monitoraggio dello scarico delle acque di eccedenti la prima pioggia si prescrive:

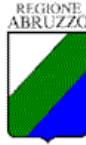


GIUNTA REGIONALE

- ✓ di aggiungere, ai parametri proposti dalla Società anche i metalli di tab. 3 all. 5 alla parte III del D. LGS. 152/06 e i solidi sospesi. Il confronto dovrà essere effettuato con i VLE di tab. 3 all. 5 alla parte III del D. LGS. 152/06, colonna di scarico in pubblica fognatura;
- ✓ qualora si evidenziassero criticità nel rispetto dei VLE, la Società dovrà ampliare il volume delle acque di prima pioggia;
- ✓ installare, entro un mese dal rilascio del PAUR, un contatore sullo scarico delle acque eccedenti la prima pioggia.
- ❖ Con riferimento alla Bat 8 ed alla relazione relativa al dimensionamento dell'impianto a carboni attivi si prescrive:
 - ✓ di realizzare l'impianto entro 120 giorni dal rilascio del PAUR;
 - ✓ il carbone attivo che sarà scelto dovrà essere idoneo all'abbattimento delle emissioni odorogene provenienti dai rifiuti. La Società dovrà individuare una modalità per monitorare il grado di saturazione dei carboni attivi, che dovranno essere sostituiti con frequenza idonea a garantirne la piena efficienza di abbattimento;
 - ✓ la Società dovrà indicare la frequenza di sostituzione ovvero le modalità di monitoraggio dello stato di saturazione del carbone attivo (es. capacità di ritenzione in peso, indice di iodio).
- ❖ Con riferimento al piano di gestione del rumore si prende atto della dichiarazione dell'azienda che invierà il piano di gestione del rumore congiuntamente agli esiti del collaudo acustico e si prescrive che:
 - ✓ la Ditta invii tale documentazione entro 180 giorni dal rilascio del PAUR;
 - ✓ nell'ottica del miglioramento continuo, il piano di gestione del rumore deve essere aggiornato ogni due anni e deve prevedere azioni (interventi tecnici e gestionali, come le attività di manutenzione) da attuare in modo continuativo al fine di minimizzare l'impatto acustico.
- ❖ in merito alla gestione delle acque di spegnimento di eventuali incendi si prende atto di quanto indicato dalla Società e si chiede alla Ditta di valutare la possibilità di utilizzo di ulteriori volumi disponibili (serbatoi/vasche non utilizzati) per lo stoccaggio delle acque di spegnimento dell'incendio (studio di fattibilità di cui al punto 3).

5. Serbatoio stoccaggio rifiuti

- ❖ Entro 120 giorni dal rilascio del provvedimento si chiede di:



GIUNTA REGIONALE

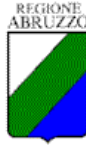
- ✓ installare un sensore di alto livello con blocco del riempimento per il serbatoio n. 6, adibito a contenere olio con PCB non soggetto a miscelazione e di convogliare anche lo sfiato di tale serbatoio verso il sistema di abbattimento;
- ✓ predisporre misuratori di livello con blocco automatico per evitare sovrariempimenti e per limitare il massimo contenuto nel serbatoio 1 fino a 54 mc;
- ✓ realizzare un bacino di contenimento di 20 mc per i serbatoi delle acque di prima pioggia;
- ❖ Si prende atto dell'intenzione dell'azienda di spostare i rifiuti pericolosi in aree coperte. Si ritiene necessario che venga coperta in modo idoneo l'area esterna adibita a deposito dei filtri dell'olio, anche al fine di limitare le emissioni odorigene diffuse;
- ❖ Entro 120 giorni dal rilascio del provvedimento si chiede di:
 - ✓ individuare una soluzione progettuale più idonea rispetto alle coperture mobili proposte e schematizzate dall'azienda da concordare con ARTA;
 - ✓ Indicare il volume della vasca precedentemente denominata "acque di decantazione" e se la stessa può essere utilizzata per contenere le acque di spegnimento dell'incendio, in caso di necessità, o le acque meteoriche nel caso in cui si verifichi uno sversamento;
 - ✓ Dotare le aree sotto tettoia di cordoli e pozzetto cieco;
- ❖ Effettuare indagini periodiche di tipo strumentale sui serbatoi, incrementando la frequenza in caso di evidenza di ammaloramento o di corrosione esterna.

6. D.Lgs. 105/15

- ❖ Entro 120 giorni dal rilascio del provvedimento si chiede all'Azienda di:
 - ✓ adeguare il software di gestione per la verifica in automatico dei quantitativi detenuti rispetto alle soglie di cui al D. LGS. 105/15 così come indicato dalla Ditta;
 - ✓ prevedere nell'ambito del proprio SGA delle verifiche di conformità all'omologa anche con riferimento alla classificazione del rifiuto ai fini dell'assoggettabilità al D. LGS. 105/15, registrando e conservando gli esiti delle verifiche effettuate.

7. Acque meteoriche

- ❖ In riferimento alle acque meteoriche si chiede alla Ditta di ripresentare entro 120 giorni dal rilascio del provvedimento un nuovo progetto da concordare con ARTA, secondo le indicazioni di cui alla relazione del 09/06/2022, valutando in particolare la fattibilità di



GIUNTA REGIONALE

realizzare un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia da scaricare nella rete fognaria urbana;

- ❖ In riferimento alle acque di seconda pioggia, recapitanti in rete fognaria, si evidenzia l'obbligo in capo al richiedente di provvedere alle relative comunicazioni ai sensi dell'art. 15 L.R. 31/2010.

8. Emissioni atmosferiche

- ❖ Per il parametro TOC si ritiene congruo il VLE di 20 mg/Nmc e si reputa opportuno l'inserimento al QRE anche del parametro polveri totali, con VLE pari a 5 mg/Nmc;
- ❖ Entro 120 giorni dal rilascio del provvedimento si chiede all'Azienda di:
 - ✓ Concordare e trasmettere lo studio relativo al monitoraggio delle emissioni odorigene;
 - ✓ Installare porta a chiusura automatica e la realizzazione della compartimentazione dell'area interna con cappa e punto di espulsione;
- ❖ Si chiede altresì all'Azienda di prendere atto delle indicazioni riportate nella relazione ARTA del 09/06/2022 in merito ai punti di prelievo dei camini, sulle postazioni di campionamento delle emissioni e indicazioni sulla marcia controllata dei nuovi punti di emissione di cui alla relazione ARTA del 09/06/2022;

9. Condizioni diverse dal normale esercizio

- ❖ Entro 120 giorni dal rilascio del provvedimento si chiede:
 - ✓ di aggiornare le procedure e le istruzioni operative del Sistema di Gestione Ambientale in modo da garantire il puntuale rispetto della Circolare 1121/2019;
 - ✓ nel primo report annuale la Società produrrà una tabella di confronto da cui si evinca come le procedure e istruzioni operative sono state aggiornate per recepire ciascuna delle indicazioni tecniche e gestionali della Circolare.

Art. 6

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

1. L'Azienda è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati



GIUNTA REGIONALE

dall'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

2. Per quanto non altrimenti specificato dal presente provvedimento, si richiamano le prescrizioni contenute nel parere ARTA prot. 27526/2022 del 09/06/2022, acquisito agli atti del SGRB-dpc 026 in pari data con il prot. n. 0224668/22, nonché nei pareri del Servizio Gestione e Qualità delle Acque e della ASL (acquisiti in sede di CdS del 13/06/2022);

Art. 7

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
 - a) Sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi.
 - b) Ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo.
 - c) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
2. Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti.
3. Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D. lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore.
4. Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli.
5. Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento.
6. Conformità ai valori limite di emissione e di portata riportati sul QRE.
7. Aderire, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

Art. 8



GIUNTA REGIONALE

COMUNICAZIONI IN CASO DI MALFUNZIONAMENTO

In caso di malfunzionamento e/o anomalie di processo la I.T.RO.FER. S.a.s. di De Patre Domenico & C. è tenuto a:

- a) Comunicazione senza ritardo e comunque entro **otto (8) ore** dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta ed all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- b) Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento e comunque non oltre **24 ore** dal verificarsi del superamento;
- c) In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che la situazione sia monitorata mediante analisi in continuo o discontinue con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente ed all'Autorità Competente;
- d) I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.

Art. 9

COMUNICAZIONI IN CASO DI DISMISSIONE DELL'ATTIVITA'

1. In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, ARTA, Provincia.
2. Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
3. Il gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'ALLEGATO 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
 - ❖ Autorità Competente per l'AIA.



GIUNTA REGIONALE

- ❖ Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - ufficio pianificazione e programmi;
- ❖ Comune territorialmente competente;
- ❖ Arta Distretto provinciale competente;
- ❖ ASL territorialmente competente;
- ❖ Provincia territorialmente competente;

Art. 10

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di emanazione del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) e da essa decorrono i termini per le prescrizioni ivi riportate.

Art. 11

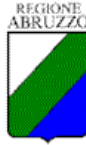
PROCEDURA DI RINNOVO/RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

1. La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dall'Autorità Competente,
2. Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i.

Art. 12

CONTROLLI ARTA

- 1) Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D. M. 24/04/2008 e s.m.i..
- 2) Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione, da inviare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, all'Arta, alla Provincia e alla ASL, competenti per territorio, nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni, sotto forma di relazione, compilando le tabelle di cui alla nota ARTA del 30/11/2021 allegata:



GIUNTA REGIONALE

- l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
 - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
 - l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
 - la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché i provvedimenti intrapresi dalla ditta.
- 3) Il Gestore dovrà accompagnare il report annuale compilando la tabella riportata nella relazione prot. 27526/2022 del 09/06/2022;
- 4) L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29 decies c. 11 bis del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Art. 13

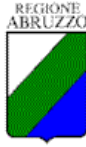
ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento la nota acquisita al prot. 0224668/22 del 09/06/2022 dell'ARTA Abruzzo Direzione Centrale – Area Tecnica (**Allegato 1**);

Art. 14

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

1. Il presente provvedimento viene notificato, ai sensi di legge, al Servizio Valutazioni Ambientali – DPC002 ai fini del rilascio del P.A.U.R. previsto all'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
2. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB con Codice di installazione: **IPPC-PE-004** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
3. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;



GIUNTA REGIONALE

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

[Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93]

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppo

[Firmato digitalmente]